

ASIS SALERNITANA RETI E IMPIANTI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Dati Anagrafici	
Sede in	SALERNO
Codice Fiscale	00268520657
Numero Rea	SALERNO284096
P.I.	00268520657
Capitale Sociale Euro	3.807.100,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	177.182	191.947
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	40.847.061	21.109.197
7) Altre	4.351.890	3.551.137
Totale immobilizzazioni immateriali	45.376.133	24.852.281
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.363.734	137.502
2) Impianti e macchinario	836.556	421.894
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.254.718	1.048.012
4) Altri beni	149.606	158.757
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	480.995
Totale immobilizzazioni materiali	3.604.614	2.247.160
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
b) Imprese collegate	96.922	76.922
d-bis) Altre imprese	22.372	22.372
Totale partecipazioni (1)	119.294	99.294
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	399.204	412.785
Totale crediti verso altri	399.204	412.785
Totale Crediti	399.204	412.785
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	518.498	512.079
Totale immobilizzazioni (B)	49.499.245	27.611.520
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	157.718	187.817
Totale rimanenze	157.718	187.817
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.311.345	18.304.368
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	10.585
Totale crediti verso clienti	17.311.345	18.314.953
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	910.921	571.643
Totale crediti tributari	910.921	571.643
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.939.578	102.346
Totale crediti verso altri	1.939.578	102.346

Totale crediti	20.161.844	18.988.942
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	9.981.962	19.278.414
2) Assegni	0	102
3) Danaro e valori in cassa	1.796	1.852
Totale disponibilità liquide	9.983.758	19.280.368
Totale attivo circolante (C)	30.303.320	38.457.127
D) RATEI E RISCONTI	315.675	76.298
TOTALE ATTIVO	80.118.240	66.144.945

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	3.807.100	3.807.100
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	332.752	330.997
V - Riserve statutarie	8.669.387	8.669.387
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	982.686	949.341
Varie altre riserve	3.199.358	3.199.359
Totale altre riserve	4.182.044	4.148.700
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	52.589	35.102
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	17.043.873	16.991.286
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	7.027	8.723
4) Altri	842	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	7.869	8.723
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	458.095	471.370
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	750.000	2.590.981
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.187.500	3.937.500
Totale debiti verso banche (4)	4.937.500	6.528.481
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.496.434	6.513.688
Totale debiti verso fornitori (7)	16.496.434	6.513.688
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	636.876	828.796
Totale debiti tributari (12)	636.876	828.796
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	411.316	304.045

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	411.316	304.045
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.798.598	1.044.920
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.059.095	1.865.131
Totale altri debiti (14)	5.857.693	2.910.051
Totale debiti (D)	28.339.819	17.085.061
E) RATEI E RISCONTI	34.268.584	31.588.505
TOTALE PASSIVO	80.118.240	66.144.945

CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.745.591	21.204.180
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	895.672	421.659
Altri	2.322.303	1.343.928
Totale altri ricavi e proventi	3.217.975	1.765.587
Totale valore della produzione	25.963.566	22.969.767
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.076.575	1.227.266
7) Per servizi	10.340.790	8.682.386
8) Per godimento di beni di terzi	1.294.737	1.386.577
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	6.018.328	5.395.447
b) Oneri sociali	2.127.477	1.570.339
c) Trattamento di fine rapporto	376.543	339.504
e) Altri costi	474.532	451.607
Totale costi per il personale	8.996.880	7.756.897
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	514.863	543.668
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	375.067	303.235
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	2.139.263	1.520.919
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.029.193	2.367.822
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.099	30.357
14) Oneri diversi di gestione	645.990	785.787
Totale costi della produzione	25.414.264	22.237.092
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	549.302	732.675
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	160.246	114.146
Totale proventi diversi dai precedenti	160.246	114.146
Totale altri proventi finanziari	160.246	114.146

17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	430.101	610.576
Totale interessi e altri oneri finanziari	430.101	610.576
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-269.855	-496.430
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	279.447	236.245
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	226.858	201.143
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	226.858	201.143
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	52.589	35.102

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	52.589	35.102
Imposte sul reddito	226.858	201.143
Interessi passivi/(attivi)	269.855	496.430
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	549.302	732.675
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	889.930	846.903
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	2.139.263	1.520.919
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>3.029.193</i>	<i>2.367.822</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.578.495	3.100.497
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	30.099	30.357
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.135.655)	(3.485.124)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	9.982.746	24.669
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(239.377)	9.125

Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	2.680.079	12.979.317
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	459.625	193.068
Totale variazioni del capitale circolante netto	11.777.517	9.751.412
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	15.356.012	12.851.909
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(269.855)	(496.430)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(14.129)	(20.951)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(283.984)	(517.381)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	15.072.028	12.334.528
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.732.521)	(1.111.438)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(21.038.715)	(1.636.179)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(6.419)	0
Disinvestimenti	0	11.458
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(22.777.655)	(2.736.159)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.840.981)	(163.822)
Accensione finanziamenti	250.000	0
(Rimborso finanziamenti)	0	(2.590.980)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	125.914
(Rimborso di capitale)	(2)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.590.983)	(2.628.888)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(9.296.610)	6.969.481
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	19.278.414	12.309.282

Assegni	102	0
Denaro e valori in cassa	1.852	1.605
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	19.280.368	12.310.887
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.981.962	19.278.414
Assegni	0	102
Denaro e valori in cassa	1.796	1.852
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.983.758	19.280.368
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di euro. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in undici anni.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici

connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 8%

Attrezzature industriali e commerciali: 10%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo diretto e pertanto portati a riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in joint venture sono state valutate secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio

consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo medio ponderato".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio;

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei

quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile

dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 45.376.133 (€ 24.852.281 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni i materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni i materiali	Totale immobilizzazioni i materiali
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	191.947	21.109.197	3.551.137	24.852.281
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	21.260.824	1.497.526	22.758.350
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	1.522.960	196.981	1.719.941
Ammortamento dell'esercizio	14.765	0	500.098	514.863
Altre variazioni	0	0	306	306
Totale variazioni	-14.765	19.737.864	800.753	20.523.852
Valore di fine esercizio				
Costo	177.182	40.847.061	4.351.890	45.376.133
Valore di bilancio	177.182	40.847.061	4.351.890	45.376.133

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 4.351.890 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Manutenzione straordinaria su beni in locazione	17.607	4.085	21.692
	Migliorie beni di terzi in concessione- Reti interne	2.730.208	1.061.396	3.791.604
	Ps 29 lavori per opere civili	31.167	-6.234	24.933
	Oneri accessori finanziamento BNL	6.120	-6.120	0
	Manutenzione straordinaria su reti e impianti di sollevamento	650.032	-136.371	513.661
	Oneri accessori finanziamento banca	116.003	-116.003	0
Totale		3.551.137	800.753	4.351.890

Composizione della voce " Concessione, licenze, marchi e diritti similari"

I costi contabilizzati come concessioni riguardano esclusivamente l'ottenimento di concessioni di beni pubblici.

Concessioni, licenze e marchi sono iscritti in bilancio per un valore di € 177.182,00.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 3.604.614 (€ 2.247.160 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	137.502	421.894	1.048.012	158.757	480.995	2.247.160
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.544.906	717.703	818.045	44.200	0	3.124.854
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	300.000	131.818	478.433	1.087	480.995	1.392.333
Ammortamento dell'esercizio	18.674	171.223	132.906	52.264	0	375.067
Totale variazioni	1.226.232	414.662	206.706	-9.151	-480.995	1.357.454
Valore di fine esercizio						
Costo	1.382.408	6.171.925	2.882.611	1.076.383	0	11.513.327
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.674	5.335.369	1.627.893	926.777	0	7.908.713
Valore di bilancio	1.363.734	836.556	1.254.718	149.606	0	3.604.614

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 149.606 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e arredi	36.908	2.419	39.327
	Macchine ordinarie d'ufficio elettroniche PC	29.600	8.929	38.529
	Automezzi	92.250	-20.500	71.750
Totale		158.758	-9.152	149.606

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

L'unico contratto di locazione finanziaria è relativo ad un'immobilizzazione del valore di € 80.000,00.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 119.294 (€ 99.294 nel precedente esercizio).

Distinguiamo le partecipazioni tra partecipazioni in imprese collegate e partecipazioni in altre imprese.

Nella voce " partecipazioni in imprese collegate" è stata iscritta la partecipazione nella società Pluriacque S.c.p.A. per un valore di € 76.922,00 e la partecipazione al contratto di rete " Servizi idrici salernitani in rete" per un valore di € 20.000,00.

Nella voce " partecipazione in altre imprese" è stata iscritta la partecipazione nella società Siis S.p.A. in liquidazione per un valore di € 22.372,00.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	76.922	22.372	99.294
Valore di bilancio	76.922	22.372	99.294
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	20.000	0	20.000
Totale variazioni	20.000	0	20.000
Valore di fine esercizio			
Costo	96.922	22.372	119.294
Valore di bilancio	96.922	22.372	119.294

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 399.204 (€ 412.785 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	329.248	0	329.248	0	0
Depositi cauzionali in denaro esigibili entro esercizio successivo	83.537		83.537		
Totale	412.785	0	412.785	0	0

	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(de crementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	0	0	0	329.248	0	329.248

Depositi cauzionali in denaro esigibili entro esercizio successivo	0	0	-13.581	69.956		69.956
Totale	0	0	-13.581	399.204	0	399.204

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	412.785	-13.581	399.204	399.204	0	0
Totale crediti immobilizzati	412.785	-13.581	399.204	399.204	0	0

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

	Denominazione	Codice fiscale (per imprese italiane)	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Pluriacque S.c.p.A.	03925990651	20,00	76.922
	Servizi idrici salernitani in rete	06312690651	25,00	20.000
Totale				96.922

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 157.718 (€ 187.817 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	187.817	-30.099	157.718
Totale rimanenze	187.817	-30.099	157.718

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 20.161.844 (€ 18.988.942 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	27.799.655	0	27.799.655	10.488.310	17.311.345
Crediti tributari	910.921	0	910.921		910.921
Verso altri	1.939.578	0	1.939.578	0	1.939.578
Totale	30.650.154	0	30.650.154	10.488.310	20.161.844

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.314.953	-1.003.608	17.311.345	17.311.345	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	571.643	339.278	910.921	910.921	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	102.346	1.837.232	1.939.578	1.939.578	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.988.942	1.172.902	20.161.844	20.161.844	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si segnala che tutti i crediti iscritti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 9.983.758 (€ 19.280.368 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	19.278.414	-9.296.452	9.981.962
Assegni	102	-102	0
Denaro e altri valori in cassa	1.852	-56	1.796
Totale disponibilità liquide	19.280.368	-9.296.610	9.983.758

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 315.675 (€ 76.298 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.073	186.304	187.377
Risconti attivi	75.225	53.073	128.298
Totale ratei e risconti attivi	76.298	239.377	315.675

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 17.043.873 (€ 16.991.286 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	3.807.100	0	0	0
Riserva legale	330.997	0	0	1.755
Riserve statutarie	8.669.387	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	949.341	0	0	33.345
Varie altre riserve	3.199.359	0	0	0
Totale altre riserve	4.148.700	0	0	33.345
Utile (perdita) dell'esercizio	35.102	0	-35.102	0
Totale Patrimonio netto	16.991.286	0	-35.102	35.100

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		3.807.100
Riserva legale	0	1		332.753
Riserve statutarie	0	0		8.669.387

Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		982.686
Varie altre riserve	0	-1		3.199.358
Totale altre riserve	0	-1		4.182.044
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	52.589	52.589
Totale Patrimonio netto	0	0	52.589	17.043.873

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	3.807.100	0	0	0
Riserva legale	327.650	0	0	0
Riserve statutarie	8.669.387	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	759.819	0	0	0
Varie altre riserve	3.199.363	0	0	0
Totale altre riserve	3.959.182	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	66.951	0	-66.951	0
Totale Patrimonio netto	16.830.270	0	-66.951	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		3.807.100
Riserva legale	0	3.347		330.997
Riserve statutarie	0	0		8.669.387
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	189.522		949.341
Varie altre riserve	0	-4		3.199.359
Totale altre riserve	0	189.518		4.148.700
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	35.102	35.102
Totale Patrimonio netto	0	192.865	35.102	16.991.286

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	3.807.100	Capitale	B
Riserva legale	332.752	Utili	A, B

Riserve statutarie	8.669.387	Capitale	A, B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	982.686	Utili	A, B
Varie altre riserve	3.199.358	Capitale, Utile, Sospensione d'imposta	A, B, C
Totale altre riserve	4.182.044		A, B, C
Utili portati a nuovo	1		
Totale	16.991.284		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro			

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.869 (€ 8.723 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	8.723	0	0	8.723
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	-1.696	0	842	-854
Totale variazioni	0	-1.696	0	842	-854
Valore di fine esercizio	0	7.027	0	842	7.869

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 458.095 (€ 471.370 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	471.370
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	13.275

Totale variazioni	-13.275
Valore di fine esercizio	458.095

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 28.339.819 (€ 17.085.061 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	6.528.481	-1.590.981	4.937.500
Debiti verso fornitori	6.513.688	9.982.746	16.496.434
Debiti tributari	828.796	-191.920	636.876
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	304.045	107.271	411.316
Altri debiti	2.910.051	2.947.642	5.857.693
Totale	17.085.061	11.254.758	28.339.819

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.528.481	-1.590.981	4.937.500	750.000	4.187.500	0
Debiti verso fornitori	6.513.688	9.982.746	16.496.434	16.496.434	0	0
Debiti tributari	828.796	-191.920	636.876	636.876	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	304.045	107.271	411.316	411.316	0	0
Altri debiti	2.910.051	2.947.642	5.857.693	3.798.598	2.059.095	0
Totale debiti	17.085.061	11.254.758	28.339.819	22.093.224	6.246.595	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si segnala che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferiti a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile si segnala che la società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento dai propri soci..

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 34.268.584 (€ 31.588.505 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.685.890	71.812	1.757.702
Risconti passivi	29.902.615	2.608.267	32.510.882
Totale ratei e risconti passivi	31.588.505	2.680.079	34.268.584

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Canoni	32.984
	Premio di produzione	528.151
	Spese funz EIC	336.163
	Spese bancarie	1.709
	Oneri differiti personale	377.672
	Integr Canone Ato	481.023
Totale		1.757.702

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Contributo Regione Campania Coda di Vol	7.659.000
	Contributo Regione Campania Pozzi Bucci	280.000
	Contributo Regione Campania Cond.DN1600	1.392.606
	Erogazione Prog.. Salv.. Acq. Collet Li	4.430.589
	Progetto React CC045	8.794.811
	PNRR digit. reti idr. CC060	5.854.379
	PNRR Linea acque dep. bat. CC058	955.920
	PNRR Linea Fanghi Dep. Bat. CC059	456.945
	Contributo/capitale	24.933
	Lavori spost. cond. autostradale	46.355
	Contributo Reg Campania pozzi Palomonte	2.500.000
	Contrib Reg Campania consolid idrogeolo	93.403

	Altri	21.941
Totale		32.510.882

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi servizio idrico subdistributori	4.952.850
	Ricavi servizio idrico utenti	12.494.474
	Ricavi servizio fognatura	1.560.883
	Ricavi servizio depurazione	3.170.027
	Ricavi allacci e lavori	217.898
	Ricavi diversi	349.459
Totale		22.745.591

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	22.745.591
Totale		22.745.591

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 3.217.975 (€ 1.765.587 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	421.659	474.013	895.672
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze	1.015.737	-782.323	233.414

attive			
Contributi in conto capitale (quote)	57.844	1.204.418	1.262.262
Altri ricavi e proventi	270.347	556.280	826.627
Totale altri	1.343.928	978.375	2.322.303
Totale altri ricavi e proventi	1.765.587	1.452.388	3.217.975

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio ricevuti dalla società , che ammontano ad euro 895.672,00 fanno riferimento a premialità ricevute dall' Autorità di regolazione per Energia reti ed impianti (ARERA) per euro 821.959,00 e per euro 73.713,00 al credito d'imposta Innovazione tecnologica.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le spese per materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.076.575 (€ 1.227.266 nel precedente esercizio).

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	4.813	-3.117	1.696
Energia elettrica	3.075.431	866.497	3.941.928
Acqua	358.189	24.838	383.027
Spese di manutenzione e riparazione	2.138.818	413.174	2.551.992
Compensi agli amministratori	84.354	1	84.355
Compensi a sindaci e revisori	61.310	1.092	62.402
Pubblicità	794	2.125	2.919
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	155.001	-22.417	132.584
Spese telefoniche	131.777	93.908	225.685
Assicurazioni	73.332	60.506	133.838
Spese di rappresentanza	14.102	12.952	27.054
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	15.864	54.400	70.264
Altri	2.568.601	154.445	2.723.046
Totale	8.682.386	1.658.404	10.340.790

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 10.340.790 (€ 8.682.386 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Nella voce altri vengono inseriti i seguenti costi:

- Spese legali per € 101.393,00;
- Spese notarili e consulenze per € 98.735,00;
- Analisi chimiche e batteriologiche delle acque per € 404.163,00;

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.294.737 (€ 1.386.577 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	899.414	-41.736	857.678
Canoni di leasing beni mobili	127.854	-71.041	56.813
Altri	359.309	20.937	380.246
Totale	1.386.577	-91.840	1.294.737

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 645.990 (€ 785.787 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Perdite su crediti	13.821	-13.821	0
Abbonamenti riviste, giornali ...	2.335	-375	1.960
Sopravvenienze e insussistenze passive	394.431	-275.095	119.336
Altri oneri di gestione	375.200	149.494	524.694
Totale	785.787	-139.797	645.990

Nella su indicata tabella nella voce Altri oneri di gestione sono ricompresi il canone per le spese di funzionamento dell'ente idrico Campania per € 203.075,00 e imposte e tasse per € 157.007,00 (di cui Imu e Tari € 148.451,00).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	424.350

Altri	5.751
Totale	430.101

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	80.443	0	0	0	
IRAP	146.415	0	0	0	
Totale	226.858	0	0	0	0

Si precisa che le imposte differite contengono anche i versamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Si fa presente che la società ha i requisiti per l'applicazione dell' Ires premiale con aliquota al 20%, L: n. 207/2024, art.1, commi 436-444.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	8.723
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-1.696
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	7.027

	Descrizione
	CA - Compensi amministratori
	AS - Altre spese Pluriennali - Pubblicità
	AS - Altre spese Pluriennali -

	Pubblicità
	AS - Altre spese Pluriennali - Altre spese
	MR - Manutenzioni eccedenti
	AV - Altre Variazioni
	IP - Interessi Passivi ROL
	IT - Imposte e Contributi
	CC - Crediti Commerciali
	DC - Debiti Commerciali
	CV - Crediti Vari
	DV - Debiti Vari
	AI - Ammortamenti non deducibili

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	72
Operai	81
Totale Dipendenti	154

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	84.355	43.683

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.720
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.720

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	76.142	50	0	0	76.142	50
Totale		76.142	50	0	0	76.142	50

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si segnala che non vi sono impegni garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni:

- Contributo di € 1.772.235,00 ricevuto dalla Regione Campania per la salvaguardia delle acque di balneazione della fascia costiera tra il fiume Solofrone ed il fiume Tusciano- Intervento litorale di Eboli (Sa) e Battipaglia (Sa);
- Contributo di € 140.612,94 ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti idriche dei comuni di Battipaglia (Sa), Bellizzi (Sa), Eboli (Sa) e Pontecagnano Faiano (Sa)- REACT;
- Contributo di € 731.321,70 ricevuto dalla Regione Campania per il ripristino e la rifunionalizzazione dell'impianto di depurazione sito in località Coda di Volpe nel comune di Eboli (Sa);
- Credito Imposta Zes 2025, L. 207/2024, art. 1 commi 485-491 per € 649.829,00;
- Credito Imposta Transizione 4.0. L.178/2020 e successive modifiche, per. € 152.657;

Si segnala che l'azienda ha giovato di ulteriori vantaggi economici che rientrano tra gli Aiuti di Stato. Tali aiuti di Stato sono stati oggetto di comunicazione al Registro Nazionale Aiuti di Stato detenuto presso la direzione generale per gli incentivi alle Imprese del Ministero delle imprese e del made in Italy.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- il 5% pari ad € 2.629,00 a riserva legale;
- il 95% pari ad € 49.960,00 a riserva straordinaria.

L'Organo Amministrativo

CORVINO MARILINDA

DE MAIO DOMENICO

GALLOTTA DAVIDE

LULLO ITALO

SICA GERARDA

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

ASIS SALERNITANA RETI E IMPIANTI S.P.A.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2025

Dati Anagrafici	
Sede in	SALERNO
Codice Fiscale	00268520657
Numero Rea	SALERNO284096
P.I.	00268520657
Capitale Sociale Euro	3.807.100,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2025, che hanno portato un Utile di euro 52.589,00.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: azionisti, clienti e dipendenti.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea degli azionisti, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- consiglio di amministrazione, che opera per il tramite dell'amministratore delegato;
- collegio sindacale;
- revisore.

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Al fine di snellire il processo decisionale all'interno dell'azienda, nell'esercizio 2022, si è proceduto ad una nuova ripartizione delle deleghe all'interno del Consiglio di Amministrazione, affidando al Presidente del consiglio di Amministrazione esclusivamente la rappresentanza della società ed all' Ing. Lullo e all' Ing. Giannella tutte le deleghe di gestione. Nel corso del 2025 si è proceduto al rinnovo delle cariche e conferma delle deleghe sopraesposte.

Il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea degli azionisti, che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della società sono attribuite al Direttore Generale ed all' Amministratore delegato.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

CONTESTO NORMATIVO-REGOLATORIO DI RIFERIMENTO

L'assetto istituzionale in cui opera la Società è definito, a livello nazionale, dal D.Lgs. n. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) e, a livello regionale, dalla L.R. n. 15/2015, che ha riformato il Servizio Idrico Integrato (SII) in Campania. In tale quadro, ASIS Salernitana Reti e Impianti S.p.A. opera in qualità di Soggetto Gestore nel Distretto Sele (già Ambito Territoriale Ottimale n. 4) in forza della Convenzione di Gestione sottoscritta il 23 luglio 2012.

L'assetto regolatorio regionale è coordinato dall'Ente Idrico Campano (EIC), istituito dalla citata L.R. 15/2015 quale Autorità di Governo dell'Ambito Territoriale unico regionale. Ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 142/2018, l'EIC esercita pienamente le proprie funzioni di programmazione, indirizzo e controllo dal 1° ottobre 2018, subentrando alle precedenti gestioni commissariali degli enti di ambito territoriali.

L'attuale organizzazione regionale prevede la suddivisione dell'ATO unico in sette Ambiti Distrettuali, che costituiscono le articolazioni territoriali di riferimento per la gestione del servizio:

- Ambito Distrettuale "Napoli Città";
- Ambito Distrettuale "Napoli Nord";
- Ambito Distrettuale "Caserta";
- Ambito Distrettuale "Irpino";
- Ambito Distrettuale "Sannita";
- Ambito Distrettuale "Sarnese-Vesuviano";
- Ambito Distrettuale "Sele".

Nel rispetto di tale assetto, la Società orienta la propria attività al miglioramento dei livelli di efficienza operativa e alla salvaguardia della risorsa idrica, operando in stretta sinergia con l'Ente Idrico Campano per garantire l'erogazione di un servizio pubblico essenziale conforme alle direttive nazionali di ARERA.

Alla data del 31 dicembre 2025, il perimetro delle attività gestite da ASIS comprende i territori comunali di: Battipaglia, Eboli, Agropoli, Bellizzi, Pontecagnano Faiano, Laureana Cilento, Bellosguardo, Sant'Angelo a Fasanella, Prignano Cilento, Torchiara, Controne, Aquara, Trentinara, Serre, Roccadaspide, Laviano, Castelnuovo di Conza, Ricigliano, Castelvita, Valva, Perdifumo, Contursi Terme, Giungano e Colliano.

Il sistema di governance del Servizio Idrico Integrato si configura come un modello di regolazione multilivello, fondato sulla sinergia tra indirizzi nazionali e attuazione territoriale. La disciplina di settore è definita a livello centrale dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), mentre le funzioni di governo locale e l'applicazione delle normative sono affidate all'Ente di Governo dell'Ambito (EGA), identificato nell'Ente Idrico Campano.

Sul piano normativo, l'assetto attuale deriva dal processo di riordino avviato dal D.L. n. 201/2011 (c.d. "Salva Italia"), convertito nella Legge n. 214/2011, che ha trasferito ad ARERA le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici precedentemente in capo al Ministero dell'Ambiente e alla CoNVIrI. Tale ripartizione di

competenze è stata successivamente consolidata dal DPCM 20 luglio 2012, che ha sancito l'autonomia e l'indipendenza di giudizio dell'Autorità, nel rigoroso rispetto degli indirizzi di politica generale definiti dal Parlamento e dal Governo. In tale contesto, ASIS opera in costante conformità alle disposizioni regolatorie vigenti, assicurando la coerenza tra la gestione operativa del territorio e l'evoluzione del quadro normativo nazionale.

L'ATTIVITÀ REGOLATORIA DI ARERA NEL SETTORE IDRICO: QUADRO GENERALE

L'esercizio 2025 si è inquadrato in un contesto di consolidamento del Servizio Idrico Integrato, caratterizzato dall'intervento costante dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'azione dell'Autorità si è confermata orientata a garantire la stabilità delle gestioni, promuovendo un modello di sviluppo fondato sulla sostenibilità ambientale e sulla resilienza delle infrastrutture pubbliche.

In linea con gli obiettivi nazionali ed europei, l'attività di ARERA è stata finalizzata a:

- superare il divario infrastrutturale, mediante l'implementazione del Piano delle Opere Strategiche (POS) e il monitoraggio degli investimenti, volti al potenziamento di reti e impianti a beneficio della collettività;
- promuovere l'efficienza dei modelli gestionali, attraverso l'applicazione di meccanismi incentivanti che legano il riconoscimento dei costi in tariffa al raggiungimento di obiettivi di qualità tecnica (riduzione delle perdite, mantenimento dei livelli qualitativi della risorsa) e di qualità contrattuale (efficienza nel rapporto con l'utenza);
- tutelare l'utenza e la coesione sociale, consolidando gli strumenti di protezione per le fasce vulnerabili, come il Bonus Idrico, e garantendo la massima trasparenza e correttezza nei processi di fatturazione.

In questo scenario, la Società ha recepito tempestivamente i provvedimenti emanati dall'Autorità, interpretando la conformità regolatoria non solo come adempimento normativo, ma come strumento fondamentale per assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, presupposto indispensabile per la realizzazione degli investimenti programmati sul territorio a salvaguardia di un servizio essenziale per la collettività.

EVOLUZIONE DEL QUADRO TARIFFARIO: METODO MTI-4 E AGGIORNAMENTO 2026-2027

Il quadro regolatorio del settore idrico per l'esercizio 2025 si è consolidato nel quadro del **quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4)**, disciplinato dalla deliberazione 639/2023/R/idr. Se l'avvio del periodo ha sancito la stabilità dei criteri guida e l'estensione dell'orizzonte strategico del Piano delle Opere (POS) al 2035, l'annualità 2025 ha segnato il passaggio alla fase operativa di aggiornamento delle predisposizioni tariffarie.

In particolare, con la **deliberazione 582/2025/R/idr**, l'Autorità ha definito le modalità e i criteri per il primo aggiornamento biennale delle tariffe relativo alle annualità 2026 e 2027. Tale provvedimento conferma la metodologia basata sul riconoscimento dei costi efficienti, introducendo tuttavia parametri aggiornati per riflettere l'evoluzione del contesto macroeconomico, con particolare riferimento ai tassi di inflazione e al costo del capitale (WACC), al fine di preservare l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni e la bancabilità degli investimenti pianificati nel Programma degli Interventi (Pdl).

In linea con tale evoluzione, gli atti necessari alla predisposizione tariffaria, che l'Ente di Governo dell'Ambito (EIC) propone all'Autorità, sono stati oggetto di revisione per integrare:

- a) l'aggiornamento del Programma degli Interventi (Pdl), con specifico focus sullo stato di avanzamento delle opere del POS e dei progetti finanziati dal PNRR;
- b) il Piano Economico Finanziario (PEF) rimodulato sulla base dei nuovi parametri di costo ammessi per il biennio 2026-2027;
- c) la relazione di accompagnamento, estesa all'analisi degli scostamenti tra costi previsionali e consuntivi

registrati nel primo biennio del periodo regolatorio;

d) la rendicontazione dei dati tecnici e contabili secondo i nuovi formati digitali richiesti dall'Autorità per il monitoraggio della qualità tecnica e contrattuale.

Resta confermata la facoltà per l'Ente di Governo dell'Ambito di richiedere revisioni infra-periodo in presenza di circostanze straordinarie, garantendo così la resilienza del sistema tariffario di fronte a shock esogeni o variazioni imprevedibili dei costi operativi.

In sede di chiusura di bilancio, la Società ha avviato la raccolta dei dati tecnici ed economici necessari per la validazione da parte dell'Ente Idrico Campano, propedeutica alla trasmissione ad ARERA entro i termini regolatori del 2026.

In continuità con quanto definito nel corso del precedente esercizio, l'assetto tariffario per il 2025 ha trovato piena attuazione con la Deliberazione n. 50 del 30 ottobre 2024 del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano. Tale provvedimento, recependo la proposta del Consiglio di Distretto "Sele" (Delibera n. 3 del 25 ottobre 2024), ha confermato lo schema regolatorio 2024-2029 per il gestore ASIS Spa, stabilendo per l'annualità 2025 un moltiplicatore tariffario θ pari a 1,150. Tale coefficiente, applicato alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria dell'anno base 2023, ha permesso di garantire la copertura dei costi efficienti di esercizio e il sostegno al piano degli investimenti approvato per il distretto, assicurando al contempo la stabilità dei parametri economici richiesta dal metodo MTI-4 di ARERA. Si segnala, inoltre, che la Società ha provveduto all'aggiornamento dell'articolazione tariffaria a decorrere dal 1° gennaio 2025, in conformità con i citati atti deliberativi e con i livelli di crescita tariffaria autorizzati dall'Autorità.

REGOLAZIONE DELLA MOROSITÀ NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (REMSI)

La gestione della morosità prosegue nel solco della deliberazione 311/2019/R/idr (REMSI) e delle successive modifiche, che disciplina le procedure di costituzione in mora e le tutele per le utenze vulnerabili. Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha assicurato il rispetto degli standard regolatori, con particolare attenzione alle attività di monitoraggio previste dall'Articolo 2 della disciplina REMSI, relative ai casi di mancata fattibilità tecnica della limitazione o della disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali.

In linea con le tempistiche regolatorie, la Società ha partecipato, nel primo trimestre del 2025, alla raccolta dati finalizzata al monitoraggio dell'annualità 2024. In particolare, a seguito dell'apertura della rilevazione da parte di ARERA del 29 gennaio 2025, ASIS ha trasmesso tempestivamente all'Ente Idrico Campano (EIC) tutte le informazioni relative all'applicazione del REMSI e i dati sulla morosità, distinti per le diverse tipologie d'uso. Tale coordinamento continuo ha consentito all'Ente di Governo dell'Ambito di perfezionare la trasmissione telematica nei termini previsti, garantendo il pieno assolvimento degli obblighi di trasparenza e di monitoraggio richiesti dall'Autorità.

BONUS SOCIALE IDRICO

Il sistema del bonus sociale idrico trova disciplina nella deliberazione 897/2017/R/IDR ("Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico" - TIBSI), come poi modificata dalla deliberazione 227/2018/R/IDR e dai successivi provvedimenti regolatori. L'agevolazione è finanziata tramite una componente perequativa (UI3) applicata a tutti gli utenti del servizio idrico ubicati sul territorio nazionale, in analogia ai bonus nei settori elettrico e del gas.

A partire dall'annualità 2020 il quadro normativo è stato progressivamente aggiornato, con particolare rilevanza per il regime di riconoscimento automatico dei bonus sociali per disagio economico introdotto con la delibera 63/2021/R/COM, che ha sostituito il precedente sistema "a domanda" e ha aggiornato il TIBSI per il settore idrico. In tale contesto, il riconoscimento del bonus idrico per gli aventi diritto è subordinato alla presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e al possesso dei requisiti ISEE previsti, senza necessità di ulteriore domanda presso CAF o Comuni, a decorrere dal 1° gennaio 2021.

In adempimento alle disposizioni regolatorie, i gestori sono tenuti a comunicare all'Autorità e all'Ente di governo dell'ambito, entro il 31 marzo di ogni anno, i dati relativi al bonus sociale idrico e, ove attivo, al

bonus idrico integrativo (comma 12 dell'Allegato A al TIBSI).

In continuità con gli esercizi precedenti, la Società ha gestito l'erogazione del Bonus Sociale Idrico per gli utenti in condizione di disagio economico in conformità al TIBSI e secondo il regime di riconoscimento **automatico** introdotto dalla deliberazione ARERA 63/2021/R/COM.

In ottemperanza alla deliberazione 651/2022/R/COM e ai sensi dell'art. 12 del TIBSI, ASIS ha provveduto entro il termine del 31 marzo 2025 alla periodica trasmissione dei dati relativi ai bonus sociali idrici erogati all'Autorità (ARERA) e all'Ente Idrico Campano.

Nel rispetto delle indicazioni contenute nel comunicato operatori ARERA del 15 aprile 2024, relativo alla procedura di recupero semplificata per il bonus sociale idrico, la Società ha erogato anche per le annualità pregresse le agevolazioni a favore degli utenti domestici economicamente disagiati nei comuni acquisiti in gestione, per i quali non era stata effettuata alcuna erogazione da parte del precedente gestore, assumendone piena competenza in linea con il principio di territorialità del gestore idrico.

REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE (RQSII) E TUTELA DELL'UTENZA

In materia di qualità contrattuale del servizio idrico integrato, la disciplina di riferimento, contenuta nell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/idr (RQSII), ha proseguito nel 2025 una fase di consolidamento ed evoluzione. Superata la fase di flessibilità legata al periodo emergenziale, il sistema di valutazione delle performance è oggi pienamente integrato negli obiettivi del quarto periodo regolatorio MTI-4.

La Società monitora costantemente i due macro-indicatori definiti dalla deliberazione 547/2019/R/idr, che misurano l'efficienza dei processi contrattuali:

- MC1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale, relativo a preventivi, esecuzione allacciamenti, attivazione e disattivazione della fornitura;
- MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio, relativo a fatturazione, verifiche dei misuratori, risposte a reclami e gestione degli sportelli (fisici e digitali).

Sul piano della qualità del servizio all'utenza, la gestione si sta conformando alle disposizioni della delibera 579/2025/R/idr, che ha introdotto standard più stringenti per la regolazione della qualità contrattuale. Tra le principali novità recepite si segnalano l'unificazione delle procedure di gestione dei reclami e delle rettifiche di fatturazione, nonché il potenziamento degli obblighi informativi in fase di sostituzione dei misuratori. La Società è in corso di adeguamento dei propri sistemi informativi e dei processi di back-office per assicurare il rispetto dei livelli di servizio e per minimizzare il rischio di indennizzi automatici a favore degli utenti in caso di scostamento dagli standard fissati dall'Autorità

Relativamente alle performance, la Società ha provveduto, entro il 17 marzo 2025, alla rendicontazione delle prestazioni riferite all'annualità 2024. Tali dati, validati dall'Ente Idrico Campano (EIC), concorreranno alla definizione dei premi e delle penalità che l'Autorità assegnerà sulla base dei livelli raggiunti (livelli base, di eccellenza o di mantenimento). La gestione 2025 è stata pertanto orientata al mantenimento degli standard di riferimento, minimizzando il rischio di penalità e valorizzando l'efficienza dei punti di contatto con l'utenza.

A conferma dei risultati conseguiti nella gestione dei rapporti con l'utenza, con la Deliberazione 277/2025/R/IDR del 24 giugno 2025, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha reso noti gli esiti del meccanismo incentivante della Qualità Contrattuale (RQSII) per le annualità 2022-2023. In virtù del pieno raggiungimento degli obiettivi fissati, ad ASIS Salernitana Reti e Impianti S.p.A. è stato riconosciuto un premio complessivo pari a 451.174,00 euro, frutto di un posizionamento tra i primi gestori nazionali nella valutazione globale.

Per i singoli macro-indicatori:

- MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale: la Società ha mantenuto la Classe A (Stadio I - livello base), con un premio di 235.935,00 euro per il costante livello di efficienza nelle relative

prestazioni.

- MC2 - Gestione del rapporto e accessibilità del servizio: anche per questo indicatore è stata mantenuta la Classe A (Stadio I - livello base), con un premio di 215.239,00 euro, a conferma della qualità nella gestione dei reclami, dei processi di fatturazione e dei canali di contatto con i clienti.

Nell'ambito della valutazione di eccellenza tramite il metodo TOPSIS, ASIS ha assunto la 13^a posizione su 65 gestioni ammesse a livello nazionale, confermando la propria posizione tra i gestori più performanti. Le premialità riconosciute, di competenza dell'esercizio 2025, sono state erogate dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), con effetto positivo sul risultato economico della gestione.

EVOLUZIONE DEL QUADRO REGOLATORIO IN MATERIA DI MISURA (TIMSII)

La disciplina del servizio di misura nell'ambito del Servizio Idrico Integrato (SII) trova il proprio fondamento nel TIMSII (Testo Integrato per la regolazione del servizio di misura), approvato con la deliberazione ARERA 218/2016/R/idr. Tale assetto definisce in modo puntuale le responsabilità del Gestore in ordine all'installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, nonché le procedure per la raccolta, la validazione e la ricostruzione dei dati di consumo.

In continuità con il percorso di rafforzamento delle tutele per l'utenza, la Società ha recepito le integrazioni introdotte dalla deliberazione 609/2021/R/idr, le quali hanno esteso il perimetro regolatorio del TIMSII agendo contestualmente sui pilastri della trasparenza in bolletta (del. 586/2012/R/idr) e della qualità tecnica (del. 917/2017/R/idr).

Sotto il profilo operativo e gestionale, l'esercizio 2025 ha segnato una fase di consolidamento e costante evoluzione delle strategie aziendali in materia di misura. In tale contesto, la Società ha perfezionato i meccanismi di tutela per le perdite occulte, integrando pienamente gli obblighi di salvaguardia tariffaria nei propri strumenti contrattuali (Regolamento d'Utenza e Carta dei Servizi) al fine di garantire una protezione sempre più efficace per le utenze interessate da consumi anomali derivanti da guasti non palesi.

Parallelamente, è proseguito il percorso di innovazione tecnologica applicata ai sistemi di misura, con il progressivo potenziamento delle procedure di raccolta dati. La diffusione su scala crescente di soluzioni di smart metering e telelettura consente di avvicinarsi a una fatturazione basata sui consumi effettivi e di abilitare nuove modalità di monitoraggio individuale, agevolando l'accesso ai dati di consumo per le singole unità abitative, con particolare riferimento ai contesti condominiali.

Sul piano degli obblighi comunicativi, la Società ha provveduto alla regolare trasmissione dei dati relativi al servizio di misura secondo le tempistiche e le modalità definite dalla regolazione della Qualità Tecnica (RQTI), come previsto da ARERA. In questo ambito si dà atto dell'avvenuta trasmissione, per il tramite dell'Ente Idrico Campano, delle rendicontazioni relative all'annualità 2024, in piena coerenza con le raccolte dati e i criteri di monitoraggio istituiti dall'Autorità.

ADEMPIMENTI DI CONTABILITÀ REGOLATORIA E TRASPARENZA

L'esercizio 2025 ha visto la Società confermare il proprio impegno nel rispetto dei principi di separazione contabile (Unbundling), in piena conformità alle disposizioni del TIUC – Testo Integrato Unbundling Contabile, approvato con deliberazione ARERA 137/2016/R/com e s.m.i. Tale adempimento rappresenta un elemento essenziale per assicurare la massima trasparenza e la corretta imputazione dei costi e dei ricavi ai singoli segmenti del servizio, al fine di prevenire sussidi incrociati e garantire una rendicontazione analitica dei margini per ogni settore di attività.

In questo quadro, e in ottemperanza agli obblighi normativi e a quanto previsto dal Manuale di Contabilità Regolatoria aggiornato per l'anno 2024, la Società ha provveduto alla corretta rilevazione delle poste patrimoniali e dei costi operativi per singola attività e comparto (acquedotto, fognatura, depurazione). La rendicontazione annuale dei dati tecnici ed economici, coerente con le grandezze contabili di bilancio, è stata regolarmente trasmessa all'Autorità tramite il sistema di raccolta dati telematico, assolvendo così agli obblighi di informativa regolatoria vigenti.

QUALITÀ TECNICA (RQTI) E RESILIENZA INFRASTRUTTURALE

La regolazione della Qualità Tecnica (RQTI) ha registrato negli ultimi anni un'evoluzione normativa significativa, spostando l'attenzione dal mero monitoraggio delle prestazioni alla resilienza infrastrutturale. In linea con la deliberazione 917/2017/R/idr, che ha introdotto i macro-indicatori storici (M1-M6), l'Autorità ha aggiornato i criteri di valutazione con la deliberazione 637/2023/R/idr, in funzione degli obiettivi di lungo termine del quarto periodo regolatorio (MTI-4). Tra le innovazioni, spiccano il nuovo macro-indicatore M0 (Resilienza idrica), per monitorare la capacità del sistema di fronte ai cambiamenti climatici, e il tetto alle premialità fissato al 15% del Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG).

Sotto il profilo delle performance, l'esercizio 2025 è stato segnato dalla pubblicazione della deliberazione 225/2025/R/IDR del 3 giugno 2025, con la quale ARERA ha ufficializzato gli esiti finali del meccanismo incentivante per il biennio 2022-2023. Per ASIS Salernitana Reti e Impianti S.p.A. i risultati confermano prestazioni di rilievo nel servizio di erogazione, pur con alcune criticità documentali già oggetto di specifiche azioni correttive:

- Qualità dell'acqua erogata (Macro-indicatore M3): la Società ha ottenuto una premialità di 370.785,00 euro, confermando la Classe A (Stadio I - livello base) per il mantenimento degli elevati standard qualitativi della risorsa distribuita. Nell'applicazione del metodo TOPSIS per la valutazione di eccellenza (Stadio III), ASIS si è posizionata al quindicesimo posto a livello nazionale, confermandosi tra i gestori più performanti nel monitoraggio del servizio della qualità dell'acqua.
- Adeguatezza del sistema fognario (Macro-indicatore M4): per tale indicatore è stata rilevata una penalità di 842,00 euro (Stadio II - livello base), derivante da incompletezze nei registri tecnici. In conformità alle disposizioni della disciplina (comma 29.1 della RQTI), l'importo è stato accantonato e destinato a reinvestimenti finalizzati al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti.

Sul piano dell'evoluzione normativa, assume particolare rilievo l'emanazione della deliberazione 581/2025/R/idr, con la quale l'Autorità ha apportato modifiche e integrazioni alla regolazione della Qualità Tecnica (RQTI). Il provvedimento mira a consolidare il quadro delle regole applicabili, affinando i meccanismi di valutazione delle performance infrastrutturali con un focus specifico sulla resilienza dei sistemi idrici.

In particolare, la delibera ha introdotto criteri più puntuali per la misurazione del macro-indicatore M0 (Resilienza idrica), definendo i target di efficienza attesi per garantire la continuità del servizio anche a fronte di scenari climatici critici. La Società, recependo le innovazioni procedurali contenute nel testo, ha avviato un processo di revisione dei propri flussi informativi tecnici, finalizzato a garantire una rendicontazione dei dati sempre più analitica e conforme ai nuovi standard di qualità e tracciabilità richiesti dal Regolatore.

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di monitoraggio RQTI 2025 è proseguita secondo le scadenze fissate da ARERA. Ai sensi della deliberazione 637/2023/R/idr, la Società ha trasmesso i dati consuntivi 2024 entro il 30 aprile 2025, previa validazione dell'Ente Idrico Campano (EIC), assolvendo così agli obblighi di informativa regolatoria vigenti.

GESTIONE DEI RECLAMI E PROCEDURE DI CONCILIAZIONE

In adempimento al quadro regolatorio definito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), la Società garantisce agli utenti l'accesso agli strumenti di tutela stragiudiziale per la risoluzione delle controversie, in piena conformità alle disposizioni del TICO (Testo Integrato Conciliazione), approvato con la deliberazione 209/2016/E/com e successive modificazioni.

Il sistema di tutela prevede che l'esperimento del tentativo di conciliazione presso il Servizio Conciliazione ARERA - o, in alternativa, presso gli organismi ADR iscritti nell'apposito elenco dell'Autorità, inclusi quelli di

conciliazione paritetica e le Camere di Commercio aderenti alla convenzione ARERA-Unioncamere - costituisca condizione di procedibilità per l'accesso alla giustizia ordinaria. Tale procedura, improntata a criteri di gratuità e celerità, è attivabile dall'utente qualora il reclamo non abbia ricevuto riscontro entro 50 giorni dall'invio, oppure quando la risposta fornita sia ritenuta insoddisfacente.

Restano tassativamente escluse dall'ambito di applicazione della conciliazione le controversie:

- afferenti esclusivamente a profili tributari o fiscali;
- per le quali sia intervenuta la prescrizione ai sensi di legge;
- oggetto di azioni inibitorie, azioni di classe o altre forme di tutela degli interessi collettivi;
- relative al bonus sociale idrico, le cui procedure di seconda istanza sono demandate allo Sportello per il Consumatore (fatti salvi eventuali profili risarcitori);
- concernenti esclusivamente i parametri di qualità tecnica dell'acqua.

Sotto il profilo operativo, la Società assicura la diffusione degli strumenti di tutela mediante informative periodiche inserite nei documenti di fatturazione e sul portale web aziendale. Nel corso dell'esercizio 2025, la gestione dei reclami è stata improntata al rigoroso rispetto degli standard di Qualità Contrattuale (RQSII); la Società ha favorito l'efficientamento dei processi di back-office, riducendo i tempi medi di riscontro e adottando un linguaggio comunicativo orientato alla trasparenza, alla chiarezza e alla piena comprensibilità, con l'obiettivo di consolidare il rapporto di fiducia e correttezza con l'utenza servita.

GLI INVESTIMENTI

La sempre maggiore attenzione e impegno per gli investimenti ha portato la Società a intraprendere un percorso per la ricerca di finanziamenti esterni, aggiuntivi a quelli della Tariffa, per il sostegno e l'ulteriore possibilità di crescita degli investimenti nelle prossime annualità.

- Nel corso del 2024 l'ASIS, grazie alle risorse messe a disposizione dal **PON INFRASTRUTTURE e RETI 2014-2020 - REACT**, ha ultimato le opere di **"Digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti idriche dei comuni di Battipaglia, Bellizzi, Eboli e Pontecagnano Faiano"**, che prevedevano l'implementazione di un sistema di monitoraggio e distrettualizzazione delle reti finalizzati al controllo ed alla riduzione delle perdite idriche. L'ASIS chiedeva la possibilità di impiegare le economie residue sul finanziamento per ulteriori lavori. A luglio 2025 con nota prot. 9612 del 16/07/25 il MIT comunicava l'ammissibilità delle spese residue del REACT a valere sull'Asse E *"Progetti infrastrutturali di completamento"*, Linea di Azione 3 *"Progetti di completamento finanziati dal Fondo REACT Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto nell'ambito del PON infrastrutture e reti 2014-2020"* del Programma PAC Infrastrutture e Reti 2014-2020. Sono attualmente in corso di esecuzione gli ulteriori lavori;
- In riferimento agli interventi denominati **"Potenziamento linea acque impianto depurazione Battipaglia"** e **"Potenziamento linea fanghi impianto depurazione Battipaglia"**, ammessi a finanziamento con Decreto del Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle risorse **PNRR-M2C4-I4.4** rispettivamente per un importo di € 3.186.400 e € 1.523.150, ASIS ha provveduto ad appaltare ed aggiudicare la gara per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei suddetti lavori. I lavori sono attualmente in corso;
- In riferimento all'intervento denominato **"Digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti idriche dei comuni in gestione di ASIS Salernitana Reti e Impianti SpA"**, finanziato nell'ambito delle risorse **PNRR M2C4-I4.2** (€ 19.514.596,16) e finalizzato a completare il sistema di digitalizzazione delle reti idriche dei comuni in gestione di ASIS SpA, nel corso del 2024 ASIS ha espletato apposita procedura di gara per l'esecuzione di servizi tecnici e lavori di sostituzione condotte idriche ammalorate e realizzazione di postazioni di misura e controllo delle reti. I lavori risultano conclusi a meno di opere complementari;

- I lavori di completamento della rete di collettori fognari nella fascia costiera e nelle aree rurali che giunge all'impianto di depurazione di Coda di Volpe, prevista nell'ambito dell'intervento **“Salvaguardia delle acque di balneazione della fascia Costiera tra il fiume Solofrone ed il Tusciano Intervento litorale Eboli e Battipaglia”** risultano ultimati ed è attualmente in corso la fase di collaudo.

Mercati in cui l'impresa opera

I soggetti ai quali Asis Spa eroga acqua all'ingrosso sono:

AUSINO - S.P.A. SERVIZI IDRICI INTEGRATI

COMANDO COMPENSORIO DI PERSANO

COMUNE DI ALBANELLA

COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA

COMUNE DI BUCCINO

COMUNE DI CAMPAGNA

COMUNE DI CAPACCIO

COMUNE DI CASTEL S. LORENZO

COMUNE DI CASTELLABATE

COMUNE DI FELITTO

COMUNE DI LUSTRA

COMUNE DI OGIASTRO CILENTO

COMUNE DI OLIVETO CITRA

COMUNE DI OTTATI

COMUNE DI PALOMONTE

COMUNE DI POSTIGLIONE

COMUNE DI ROMAGNANO AL MONTE

COMUNE DI S. GREGORIO MAGNO

COMUNE DI SANTOMENNA

COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI

CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA

CONSORZIO A.S.I. AVELLINO

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE

CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI

SISTEMI SALERNO – SERVIZI IDRICI S.P.A.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE ACQUEDOTTI DEL CALORE LUCANO

AUSINO - S.P.A. SERVIZI IDRICI INTEGRATI

COMANDO COMPENSORIO DI PERSANO

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE ACQUEDOTTI DEL CALORE LUCANO

Situazione generale della società

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 17.043.873,00 e si autoalimenta con l'utile d'esercizio.

Anche quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a media lunga scadenza, come dimostrano i contratti di mutuo accessi con le banche.

L'attivo immobilizzato della società è finanziato nel seguente modo:

euro 17.043.873,00 relativo al patrimonio netto.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 9.983.758,00, mentre le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate in euro 157.718,00.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 17.311.345,00: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che l'importo delle passività a breve termine è rappresentato principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 16.496.434,00 e delle banche per euro 4.937.500,00.

Infatti, gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

La situazione economica presenta aspetti positivi, anche se non di dimensione eclatante.

Il Valore della produzione dell'esercizio ammonta ad euro 25.963.566,00 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione positiva pari ad euro 2.993.799,00.

I costi di produzione sostenuti per euro 25.414.264,00 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione in aumento di euro 3.177.172,00.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Conto Economico Riclassificato	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi delle vendite	22.745.591	21.204.180
Produzione interna	895.672	421.659
Valore della produzione operativa	23.641.263	21.625.839
Costi esterni operativi	12.744.161	11.328.921
Valore aggiunto	10.897.102	10.296.918
Costi del personale	8.996.880	7.756.897

Margine Operativo Lordo	1.900.222	2.540.021
Ammortamenti e accantonamenti	3.029.193	2.367.822
Risultato Operativo	(1.128.971)	172.199
Risultato dell'area accessoria	1.678.273	560.476
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	160.246	114.146
Ebit normalizzato	709.548	846.821
Risultato dell'area straordinaria	0	0
Ebit integrale	709.548	846.821
Oneri finanziari	430.101	610.576
Risultato lordo	279.447	236.245
Imposte sul reddito	226.858	201.143
Risultato netto	52.589	35.102
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2025	31/12/2024
Margine primario di struttura	(32.056.168)	(10.218.034)
Quoziente primario di struttura	0,35	0,62
Margine secondario di struttura	(25.343.609)	(3.935.310)
Quoziente secondario di struttura	0,48	0,86
Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2025	31/12/2024
Quoziente di indebitamento complessivo	3,70	2,89
Quoziente di indebitamento finanziario	2,30	2,24

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2025	31/12/2024
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	79.284.067	65.556.568
- Passività Operative	23.868.283	11.036.673
Capitale Investito Operativo netto	55.415.784	54.519.895
Impieghi extra operativi	834.173	588.377
Capitale Investito Netto	56.249.957	55.108.272
FONTI		
Mezzi propri	17.043.873	16.991.286
Debiti finanziari	39.206.084	38.116.986
Capitale di Finanziamento	56.249.957	55.108.272

Indici di redditività	31/12/2025	31/12/2024
ROE netto	0,31 %	0,21 %
ROE lordo	1,64 %	1,39 %
ROI	0,89 %	1,28 %
ROS	3,12 %	3,99 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVO FISSO	49.100.041	27.209.320
Immobilizzazioni immateriali	45.376.133	24.852.281
Immobilizzazioni materiali	3.604.614	2.247.160

Immobilizzazioni finanziarie	119.294	109.879
ATTIVO CIRCOLANTE	31.018.199	38.935.625
Magazzino	157.718	187.817
Liquidità differite	20.876.723	19.467.440
Liquidità immediate	9.983.758	19.280.368
CAPITALE INVESTITO	80.118.240	66.144.945
MEZZI PROPRI	17.043.873	16.991.286
Capitale Sociale	3.807.100	3.807.100
Riserve	13.236.773	13.184.186
PASSIVITA' CONSOLIDATE	6.712.559	6.282.724
PASSIVITA' CORRENTI	56.361.808	42.870.935
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	80.118.240	66.144.945

Indicatori di solvibilità	31/12/2025	31/12/2024
Margine di disponibilità (CCN)	7.167.273	25.967.305
Quoziente di disponibilità	130,05 %	300,24 %
Margine di tesoreria	7.009.555	25.779.488
Quoziente di tesoreria	129,39 %	298,79 %

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

- efficacia/efficienza dei processi;

è il caso in cui i processi aziendali non permettono di raggiungere gli obiettivi di economicità prefissati o comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati o a quelli sostenuti dalla concorrenza;

- delega;

se la struttura organizzativa non prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei processi di gestione e di controllo;

- risorse umane;

è il rischio che si ha quando le risorse umane impegnate nella gestione o nel controllo dei processi aziendali non possiedono le competenze e l'esperienza adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

- integrità;

si riferisce alla possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di dipendenti, agevolati da eventuali carenze nei processi di controllo per la salvaguardia del patrimonio aziendale (frodi, furti, ecc.), o alla possibilità di perdita di dati o informazioni;

- informativa;

è la possibilità che le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche, operative e finanziarie non siano disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive;

- dipendenza;

riguarda l'eventuale concentrazione della clientela (rischio di vendita) o la dipendenza dell'azienda da pochi fornitori (rischio approvvigionamento);

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- mercato;

si intende la possibilità che variazioni inattese di fattori di mercato (volume, prezzo, tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.) determinino un effetto negativo sui risultati dell'azienda;

- normativa;

si verifica nel caso in cui le variazioni nella normativa nazionale o internazionale diminuiscono i vantaggi competitivi dell'impresa;

- eventi catastrofici;

riguarda l'eventualità che l'impresa, in seguito al verificarsi di eventi catastrofici, incorra in gravi ritardi o perdite significative per ripristinare la normale operatività o non sia in grado di continuare l'attività;

- concorrenza;

attiene alla possibilità che nuovi concorrenti entrino nel mercato o che i principali concorrenti, intraprendendo determinate azioni, possano erodere quote di mercato all'impresa;

- contesto politico-sociale;

si riferisce all'impatto dell'instabilità politica, sociale e delle dinamiche congiunturali dei Paesi in cui opera l'impresa (rischio Paese).

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *"nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale"* (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- composizione del personale;
- turnover;
- formazione;
- modalità retributive;
- sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Composizione del personale:

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
N°	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	1	1	7	1	42	44	80	78		
Donne			1		29	28				
	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Anzianità lavorativa	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.

[a 2 anni					12	17	18	14		
Da 2 a 5 anni					24	19	22	17		
Da 6 a 12 anni			1		12	13	19	15		
Oltre i 12 anni	1	1	7	1	22	26	30	29		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Tipo contratto	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Contr. tempo indeterminato <i>Full Time</i>	1	1	8	1	63	67	80	78		
Contr.Tempo determinato <i>Full.Time</i>					5					
Contr.Tempo Indeterminato <i>Part-Time</i>					3					
Altre tipologie										

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Altre class.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.

Turnover:

Personale con contratto a tempo indeterminato					
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2024	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2025
Dirigenti	1				1

Quadri	1			7	8
Impiegati	71	3	1		66
Operai	78	6	4		80
Altre tipologie					0

Personale con contratto a tempo determinato

Tipo contratto	Situazione al 31/12/2024	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2025
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati		5			5
Operai					
Altre tipologie					

Di cui

Personale con contratto a tempo Indeterminato Part-Time

Tipo contratto	Situazione al 31/12/2024	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2025
Dirigenti					0
Quadri					0
Impiegati	1				1
Operai	1	2			3
Altre tipologie					0

	Altro				
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2024	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2025
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati					
Operai					
Altre tipologie					

Formazione:

Descrizione formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Form. Obbligatoria			40	60	
Innovation Manager					
APPALTI			4		
Progettazione			4		

Modalità retributive:

Retribuzione lorda	media	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato		212.477,68	516.135,87	2.676.366,16	2.407.711,05	
Contratto a tempo determinato				107.771,42	4.903,88	
Contratto a tempo parziale				58.080,85		
Altre tipologie						

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro:

Tipo contratto	Giorni assenza per infortunio				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato				18	
Contratto a tempo determinato					
Contratto a tempo parziale					
Altre tipologie					

Tipo contratto	Giorni assenza per malattia (ORE)				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato		141	5470	7494	
Contratto a tempo determinato					
Contratto a tempo parziale					
Altre tipologie					

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2025 l'Asis non ha sostenuto alcun costo per R & S.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Protocolli di sicurezza

È altresì importante sottolineare che, al fine di poter proseguire le attività produttive, la Società ha adottato tutte le misure di sicurezza previste per il contrasto e il contenimento della diffusione del coronavirus in tutti gli ambienti di lavoro. L'obiettivo prioritario è stato quello di coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di ottenere condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative prevedendo, al contempo, nuove procedure e regole di condotta condivise e rese più efficaci dal contributo di esperienza delle persone che lavorano nella nostra azienda, tenuto conto delle specificità della nostra realtà produttiva.

SISTEMA ANTICORRUZIONE

Sono stati attuati tutti gli adempimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per l'anno 2025 (adozione annuale aggiornamento PTPCT, Relazione annuale RPCT, Attestazione e Griglia RPCT, Accesso Civico, AUDIT di controllo misure preventive ANTICORRUZIONE, formazione/informazione lavoratori)

SISTEMA PRIVACY

Sono stati attuati tutti gli adempimenti Dell'AUTORITA GARANTE PRIVACY (GDPR) per l'anno 2025 (DPO, Aggiornamenti MOP, Registro Privacy, aggiornamenti DPIA, consegne Informative art.li 13 e 14, Relazione stato lavori Sistema Privacy, AUDIT di controllo, Formazione/informazione lavoratori)

SISTEMA QUALITA'

La Verifica Ispettiva Esterna per l'anno 2025 degli Ispettori IMQ è stata completata con esito positivo e Zero Non Conformità e con il rinnovo dei marchi 9001(Qualità), 14001(Ambiente) e la sorveglianza 45001(Sicurezza).

WHISTLEBLOWING

Con l'entrata in vigore del D.L. 10 marzo 2023, n.24 (Whistleblowing), l'ASIS oltre ai canali di comunicazione già esistenti nella Procedura di segnalazione Illeciti ASIS si è dotata di una piattaforma Informatica per le segnalazioni in forma anonima attiva H24 per l'anno 2025.

LINK piattaforma: ASIS - Piattaforma informatica per l'invio di segnalazioni Whistleblowing

Il referente per la gestione delle segnalazioni è nominato l'RPCT (dott. Antonio Di Domenico).

La Procedura Whistleblowing ASIS con il link per l'accesso ad essa è stata pubblicata sul sito Aziendale "Società Trasparente" ed è stata allegata al Piano anticorruzione adottato (PTPCT).

A tutti i dipendenti ASIS oltre alla formazione durante gli AUDIT è stata consegnata una guida informativa per segnalare gli illeciti.

Nessuna segnalazione di illeciti per l'anno 2025

Contesto economico e finanziario

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

In particolare, nel corso del 2025 la società ha acquisito la gestione del servizio idrico integrato del comune di Colliano.

Rimando Nota integrativa

Per ulteriori dettagli circa gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici dei suddetti fatti si rimanda a quanto evidenziato in Nota integrativa.

SEDI SECONDARIE

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una serie di sedi secondarie. Il dettaglio è contenuto nel seguente elenco:

Battipaglia ed Agropoli.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 5% alla riserva legale;
- accantonamento del 95% a fondo riserva di utile.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025.

SALERNO, 10/04/2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente

Domenico De Maio

A.S.I.S. SALERNITANA RETI E IMPIANTI SPA

Sede in Via Pietro Laveglia 2, 84131 SALERNO SA

Capitale sociale euro 3.807.100

interamente versato

Cod. Fiscale 00268520657

Iscritta al Registro delle Imprese di SALERNO

Nr. R.E.A. 284096

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

PREMESSA

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4) da presentare all'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo.

La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, co. 5).

PROFILO DELLA SOCIETA'

L'Asis Salernitana Reti e Impianti Spa, avente codice fiscale 00268520657 e la forma giuridica di società per azioni, costituita, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), della Legge n. 36/94 e dell'art. 35 della Legge n. 448/2001 svolge attualmente l'attività di Gestore del servizio idrico integrato in una parte del territorio dell'ATO Regionale denominato "Distretto Sele", ai sensi della L. 36/94 e della L.R. 14/97 e del nuovo T.U. D.Lgs. 152/06 e successive modifiche, in virtù di apposita convenzione firmata il 23 luglio 2012 con l'Ambito Territoriale n.4 Sele. La Legge regionale 15/2015 ha, successivamente, raggruppato ogni Distretto in un unico ambito in cui il soggetto competente è l'ENTE IDRICO CAMPANO.

Trattandosi di servizio pubblico, la Società si propone una gestione improntata all'efficienza, economicità, efficacia e trasparenza della propria azione. Inoltre, la Società, nella gestione del servizio pubblico, persegue, insieme all'interesse dei Soci, anche quello delle comunità amministrate.

La Società, inoltre, amministra, accresce ed innova le reti, gli impianti, e le altre dotazioni patrimoniali destinate alla gestione del servizio idrico integrato.

Mercati in cui opera l'impresa

Asis gestisce il SII nei comuni di seguito elencati:

- Battipaglia, Eboli, Agropoli e Bellizzi.
- Dal 1° gennaio 2015, si è aggiunto il Comune di Pontecagnano Faiano.
- Durante l'annualità 2016, a seguito delle conferenze di servizi, l'azienda ha acquisito la gestione del SII, in 6 nuovi Comuni:
 1. Laureana Cilento decorrenza 01/05/2016
 2. Bellosguardo decorrenza 01/05/2016
 3. Sant'Angelo a Fasanella decorrenza 01/05/2016
 4. Prignano Cilento decorrenza 01/05/2016
 5. Torchiara decorrenza 01/05/2016
 6. Controne decorrenza 01/10/2016
- Nel 2017 Asis ha iniziato la gestione nei seguenti Comuni:
 1. Aquara decorrenza 01/01/2017
 2. Trentinara decorrenza 01/01/2017
 3. Serre decorrenza 01/10/2017
- Nel 2018 Asis ha preso in gestione i seguenti Comuni:
 1. Roccadaspide decorrenza 01/04/2018
 2. Laviano decorrenza 01/05/2018
 3. Castelnuovo di Conza decorrenza 01/06/2018
- Nel 2019 Asis ha preso in gestione i seguenti comuni :
 1. Comune di Ricigliano decorrenza 01/01/2019
- Nel 2021 Asis ha preso in gestione i seguenti comuni :
 1. Comune di Castelvita
- Nel 2023 Asis ha preso in gestione i seguenti comuni :
 1. Comune di Valva
- Nel 2024 Asis ha preso in gestione i seguenti comuni:
 1. Comune di Contursi
 2. Comune di Perdifumo
 3. Comune di Giungano
- Nel 2025 Asis ha preso in gestione il comune di Colliano

I soggetti ai quali Asis Spa eroga l'acqua all'ingrosso sono:

COMUNE DI ALBANELLA

COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA

COMUNE DI BUCCINO

COMUNE DI CAMPAGNA

COMUNE DI CAPACCIO

COMUNE DI CASTEL S. LORENZO

COMUNE DI CASTELLABATE

COMUNE DI FELITTO

COMUNE DI LUSTRA

COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO

COMUNE DI OLIVETO CITRA

COMUNE DI OTTATI

COMUNE DI PALOMONTE

COMUNE DI POSTIGLIONE

COMUNE DI ROMAGNANO AL MONTE

COMUNE DI S. GREGORIO MAGNO

COMUNE DI SANTOMENNA

COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI

CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA

CONSORZIO A.S.I. AVELLINO

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE

CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI

SISTEMI SALERNO – SERVIZI IDRICI S.P.A.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE ACQUEDOTTI DEL CALORE LUCANO

La compagine sociale risulta al 31/12/2025 così composta:

- Il capitale sociale, pari a euro 3.807.100, è rappresentato da 76.142 azioni ordinarie nominali:

N°	Comuni Consorziati	n.ro Azioni	Quota Part.ne
1	Agropoli	4.492	5,9%
2	Albanella	1.294	1,7%
3	Altavilla Silentina	990	1,3%
4	Aquara	685	0,9%
5	Auletta	838	1,1%
6	Battipaglia	8.452	11,1%
7	Bellosguardo	381	0,5%
8	Buccino	1.599	2,1%
9	Capaccio	761	1,0%
10	Castelcivita	761	1,0%
11	Castel Nuovo di Conza	533	0,7%
12	Castel San Lorenzo	761	1,0%
13	Castellabate	2.665	3,5%
14	Controne	457	0,6%
15	Contursi	1.371	1,8%
16	Corleto Monforte	381	0,5%
17	Eboli	7.081	9,3%
18	Felitto	457	0,6%
19	Giungano	533	0,7%
20	Laureana Cilento	457	0,6%
21	Lustra	457	0,6%
22	Montecorvino Pugliano	761	1,0%
23	Monteforte Cilento	381	0,5%
24	Ogliastro Cilento	990	1,3%
25	Oliveto Citra	685	0,9%
26	Ottati	609	0,8%
27	Pontecagnano	3.579	4,7%
28	Postiglione	685	0,9%
29	Prignano Cilento	533	0,7%
30	Ricigliano	533	0,7%
31	Roccadaspide	1.599	2,1%
32	Romagnano al Monte	457	0,6%
33	Roscigno	381	0,5%
34	San Gregorio Magno	838	1,1%
35	Salerno	25.279	33,2%
36	Sant'Angelo a Fasanella	381	0,5%
37	Serre	1.066	1,4%
38	Sicignano degli Alburni	685	0,9%
39	Torchiaro	609	0,8%
40	Valva	685	0,9%
	TOTALE	76.142	

Il Cda è così costituito:

Presidente *De Maio Domenico*

Consigliere *Gerarda Sica*

Consigliere *Lullo Italo*

Consigliere *Gallotta Davide*

Consigliere *Corvino Marilinda*

Il Collegio sindacale è così costituito:

Presidente Collegio Sindacale *Dr. Soave Agostino*

Sindaco Effettivo *Dr Mauro Paolillo*

Sindaco Effettivo *Dott.ssa Andromeda Di Filippo*

Revisore legale : *Dott.ssa Maria Francesca Sama'*

L'Asis Salernitana reti e Impianti Spa adotta un sistema di amministrazione e controllo tradizionale i cui organi sono rappresentati da un'Assemblea, da un Consiglio di Amministrazione e da un Collegio Sindacale. Le modalità di nomina e di funzionamento dei suddetti organi societari sono disciplinate dallo Statuto sociale, la cui versione aggiornata è consultabile sul sito internet istituzionale.

L'assemblea costituita da tutti i soci è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo statuto. La governance della società è, invece, affidata ad un Consiglio di Amministrazione (CdA) composto da cinque componenti. Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Al fine di snellire il processo decisionale all'interno dell'azienda, nell'esercizio 2025, si è proceduto ad una nuova ripartizione delle deleghe all'interno del Consiglio di Amministrazione, affidando al Presidente del consiglio di Amministrazione esclusivamente la rappresentanza della società ed al dott. Lullo tutte le deleghe di gestione.

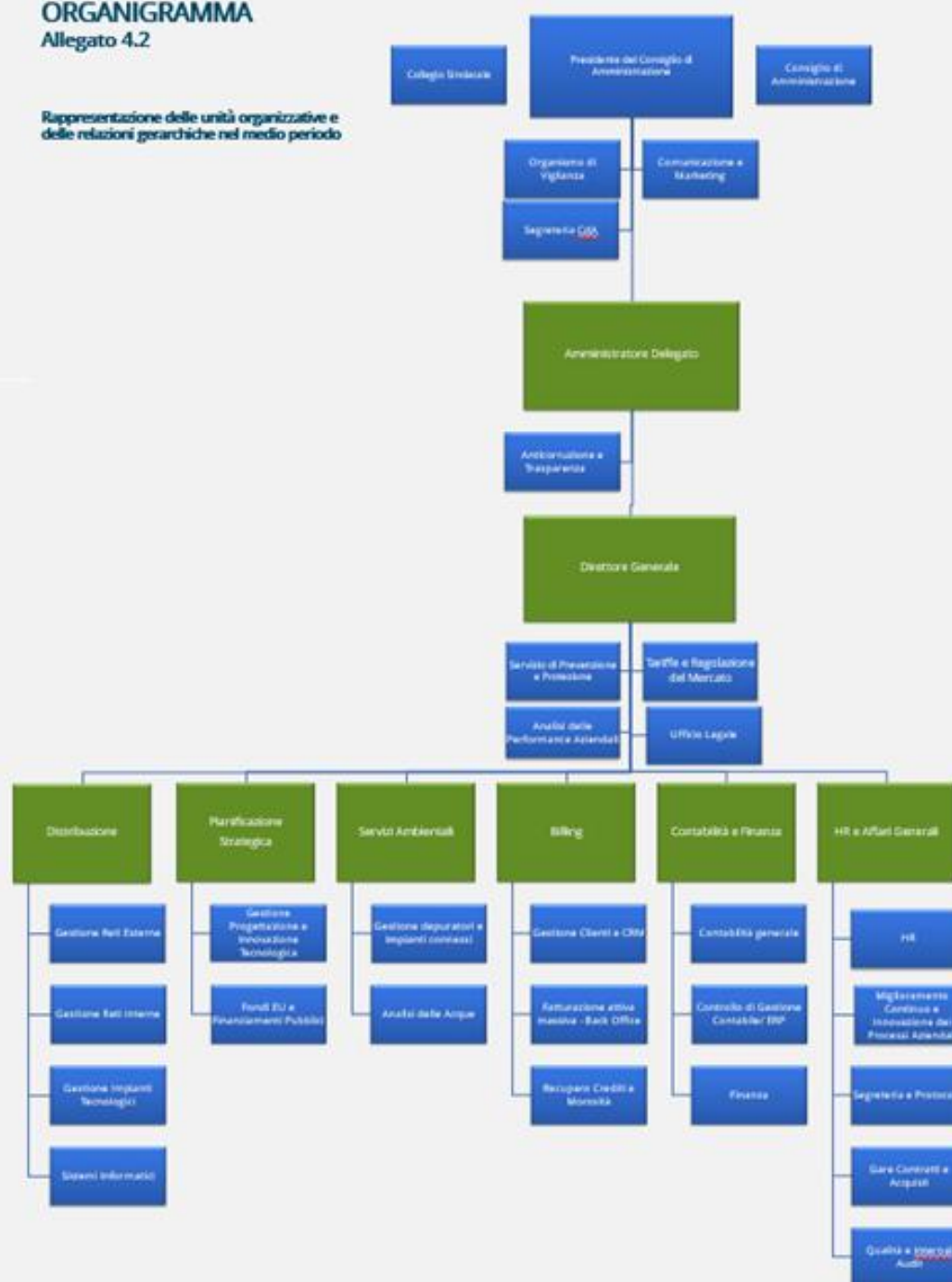
L'organo di controllo, invece, è rappresentato da un collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due membri supplenti. Ciascun componente dura in carica tre anni. Al Collegio Sindacale risulta affidato il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Il sito aziendale <https://www.asisnet.it/> oltre ad essere utilizzato come strumento di comunicazione con i principali stakeholder, pubblicizzando le principali informazioni istituzionali, presenta al suo interno una specifica sezione "amministrazione trasparente" destinata ad accogliere tutte le informazioni, i dati ed i documenti previsti dal D. Lgs. n. 33/2013.

L'organigramma aziendale è così rappresentato:

ORGANIGRAMMA **Allegato 4.2**

Rappresentazione delle unità organizzative e delle relazioni gerarchiche nel medio periodo



PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

ex art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016

La situazione contabile non presenta elementi di criticità. La continuità aziendale e il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario sono assicurate da un'attenta politica di contenimento dei costi di gestione.

Come evidenziato in nota integrativa, si dà atto che la società non ha subito ricadute dirette in termini economico-patrimoniali, si rileva solamente, sotto il profilo finanziario, un allungamento dei tempi di incasso.

CONCLUSIONI

Le attività di monitoraggio, condotte in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere in considerazione della cospicua patrimonializzazione e della presenza di un equilibrio economico- finanziario.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

La società ha già posto in essere i seguenti strumenti integrativi di governo societario:

- Art. 6 comma 3 lett. a) Regolamenti interni
 1. Acquisti sotto-soglia approvato con delibera Consiglio di Amministrazione n° 36 del 31/03/2023
 2. Criteri per la selezione delle ditte da invitare alle procedure negoziate Approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ASIS con delibera n.59 del 11/09/2023
 3. GARE TELEMATICHE Approvato con delibera Consiglio di Amministrazione ASIS con delibera n° 95 del 15/11/2018
 4. ALBO FORNITORI Approvato con delibera Consiglio di Amministrazione ASIS con delibera n° 59 del 11/09/2023
- Art. 6 comma 3 lett. b) Ufficio di controllo:
 1. Ufficio sistema integrato qualità ambiente e sicurezza
 2. Odv organismo di vigilanza ambiente e sicurezza
 3. Ufficio DPO protezione dati privacy
 4. Ufficio NIS2 (Network end Information Security Directive 2)
- Art. 6 comma 3 lett. c) Codice di condotta
 1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza EDIZIONE 12 - 2025-2027 Approvato con delibera del Cda n. 11 del 25/02/2025
 2. Codice etico revisione 3 – allegato al Modello Organizzativo (ex 231/2001), approvato con Delibera del CdA n. 15 del 23-03-2021
 3. Controllo analogo
 4. MODELLO ORGANIZZATIVO (ai sensi del decreto legislativo nr. 231 del 08.06.2001 e ss.mm.)

DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELL'AMBIENTE, rev 03
approvato con Delibera del CdA n. 15 del 23-03-2021

5. CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI ASIS Rev. 02, approvato con
Delibera del CdA n.04 del 23-01-2023, allegato al Piano Triennale di
Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed. 12. 2025-2027

- Art. 6 comma 3 lett. d) Programmi di responsabilità sociale

Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

Restano, ovviamente, fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto per implementare ulteriori strumenti di governo societario le ulteriori misure che si riterrà opportuno adottare compatibilmente con i vincoli di budget, delle risorse a disposizione e della necessità di evitare di non compromettere l'efficacia e l'efficienza dei processi amministrativi.

Salerno, 10 Aprile 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Arch. Domenico De Maio

ASIS Salernitana Reti e Impianti S.p.A.

Sede legale: Via Pietro Laveglia, 2 – Zona Ind.Le SALERNO
Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di Salerno 00268520657
N.REA 284096

Capitale Sociale Euro 3.807.100,00 interamente versato

Relazione controllo contabile al Bilancio al 31/12/2025

Relazione dell'organo di revisione legale indipendente ai sensi dell'articolo 14 D. LGS. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Agli Azionisti della Asis Salernitana e Impianti S.p.A.

L'organo di revisione, con la delibera di nomina, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, comprensivo di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, redatto dall'organo amministrativo e da questo trasmesso; il bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è stata, quindi, predisposta la Relazione sulla Gestione, secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice civile ed il Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa ai sensi dell'art. 2425-ter.

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio della società ASIS Salernitana Reti e Impianti S.p.A. chiuso al 31/12/2025 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società al 31/12/2025.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto alla società in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Richiami di informativa ai soci, ex art. 14, 2 comma, lettera d), D.L. 39/2010

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, 2 comma, lettera d), D.lgs. 39/2010.

Dichiarazione ex art. 14, 2 comma, lettera f), D.L. 39/2010

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f), D.lgs. 39/2010, non vi sono fatti ulteriori da menzionare rispetto a quanto già

esposto nella Nota integrativa del bilancio con riferimento alla capacità della società sottoposta a revisione di mantenere la continuità aziendale.

Aspetti chiave della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile della società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali.

Si da evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D.lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità societaria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché di un'adeguata informativa in materia.

Difatti, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del "going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione della società o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo i principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 39/2010.

L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- l'organo di revisione ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; l'organo ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- l'organo di revisione ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- l'organo di revisione ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- l'organo di revisione è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- l'organo di revisione ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- l'organo di revisione ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Asis Salernitana Reti e Impianti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società Asis Salernitana Reti E Impianti S.p.A. al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a mio giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non a ho nulla da riportare.

Salerno, 11 aprile 2026

In fede

Il Revisore Legale

A.S.I.S. Salernitana Reti ed Impianti SpA

Sede in Salerno, Via Tommaso Prudenza n. 12
Capitale sociale Euro 3.807.100,00 i. v.
Iscritto alla C.C.I.A.A. di Salerno
Codice Fiscale e Partita IVA: 00268520657 N. Rea: 284096

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2025

Ai soci della società Asis Salernitana Reti ed Impianti SpA

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 52.589. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

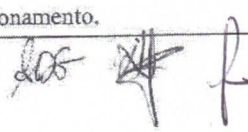
Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dott.ssa Francesca Samà ci ha consegnato la propria relazione contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci.



Pagina 1

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato dati ed informazioni rilevanti per lo svolgimento dell'attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione.

Il collegio ritiene, inoltre, importante segnalare che l'attività della Società è fortemente influenzata dal quadro regolatorio del settore: in particolare, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione (nel paragrafo "contesto normativo-regolatorio di riferimento" della Relazione sulla Gestione) gli amministratori illustrano analiticamente tale quadro normativo e regolatorio, con particolare riguardo ai provvedimenti adottati dalle autorità (Autorità di Regolazione per l'Energia Elettrica Reti ed Ambiente – ARERA), che svolgono funzioni di regolazione e controllo nel settore idrico, in particolare per la definizione tariffaria in materia di servizi idrici.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

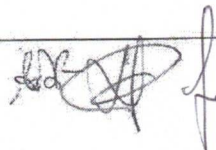
Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c..

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c. .

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Asis Salernitana Reti ed Impianti SpA al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

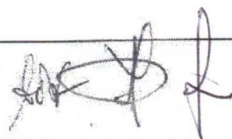
Nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato adottato il presupposto della continuità aziendale tenuto conto dei risultati conseguiti, tenuto altresì conto dell'approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), disciplinato dalla deliberazione 639/2023/R/idr che ha confermato la stabilità nei criteri guida, e l'estensione dell'orizzonte strategico del Piano delle Opere (POS) fino al 2035. L'annualità 2025 ha segnato il passaggio alla fase operativa di aggiornamento delle predisposizioni tariffarie; in particolare, con la deliberazione 582/2025/R/idr, l'Autorità ha definito le modalità e i criteri per il primo aggiornamento biennale delle tariffe relativo alle annualità 2026 e 2027.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

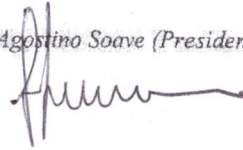
Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Salerno, 11 aprile 2026

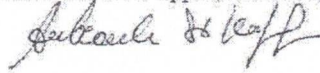


Il Collegio Sindacale

Agostino Soave (Presidente)



Andromeda De Filippo (Sindaco Effettivo)



Mauro Paolillo (Sindaco Effettivo)

